

la cultura è uno spazio aperto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

si ringrazia per la collaborazione



prossimi appuntamenti

23-25 ottobre 2003

XXX Seminario di Studio

La musica delle antiche civiltà mediterranee
Il incontro

Fondazione Levi, palazzo Giustinian Lolin, Venezia
"Eventi sonori nei racconti di viaggio:
Antichità e Medioevo"

a cura del prof. F. A. Gallo e della prof.ssa D. Restani

10-12 giugno 2004

Meeting of the ICTM Study Group

Fondazione Levi, palazzo Giustinian Lolin, Venezia

"Musica delle isole mediterranee"

a cura della prof.ssa T. Magrini

informazioni

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus

San Marco 2893

30124 Venezia

Tel 041 786747

Fax 041 786751

fondazione.levi@flashnet.it

www.provincia.venezia.it/levi

grafica studio www.kitstud.it



immagine: costume per l'opera di I. Zajc N. Š. Žrnitski (1876, Teatro Nazionale di Zagabria, foto d'epoca)

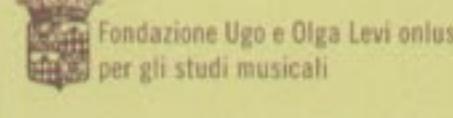
XXIX SEMINARIO DI STUDIO

La musica nelle antiche civiltà mediterranee
Nazionalismo e cosmopolitismo in musica: la questione adriatica

V incontro italo-croato

8-10 maggio

Venezia, palazzo Giustinian Lolin



XXIX SEMINARIO DI STUDIO

V INCONTRO ITALO-CROATO

La musica nelle antiche civiltà mediterranee

Nazionalismo e cosmopolitismo in musica: la questione adriatica

Il seminario esamina la vita musicale in Dalmazia e nella Venezia Giulia, nel periodo compreso tra il 1848 e la grande guerra, in rapporto alla complessa questione dell'identità nazionale presso gli italiani e i popoli slavi sottomessi al dominio degli Asburgo. In questo scorso di tempo i primi hanno fatto rivivere il mito di Venezia quale simbolo dell'italianità, i secondi, sloveni croati e serbi, grazie all'apporto dei patrioti cechi hanno propagato l'idea dell'illirismo prima e del panslavismo poi per l'unificazione degli slavi del sud. Un ruolo decisivo in tale contesto è stato svolto dalle associazioni artistiche e sportive, che hanno contribuito a fare emergere un patrimonio nuovo composto di inni, *Lieder* e cori. In seguito, lo studio del folklore ha predisposto le fonti cui si sarebbero rivolti i compositori delle diverse componenti etniche per la nascita di un'opera nazionalmente orientata, sebbene la loro lezione appaia influenzata dal dramma verdiano, dal *grand opéra* e dal *Musikdrama* di Wagner.

Scopo del seminario è di evidenziare come nacque e si sviluppò il concetto di arte nazionale in queste terre e il lavoro svolto in tal senso dalle istituzioni pubbliche italiane, tedesche, slovene e croate. Gli interventi sono quindi mirati a delineare la funzione del nazionalismo sino ai primi del XX secolo, a confrontare i nazionalismi in musica di alcuni popoli che hanno avuto sorti analoghe nell'ambito della storia del vecchio continente, a indagare l'uso delle fonti sonore in base ai modelli scientifici della nascente demologia. Del pari necessaria una riflessione sulle partiture di soggetto epico e storico maculate di elementi 'etnici', scritte da personaggi poco noti come lo sloveno Viktor Parma, il dalmata Nikola Strmić (Niccolò de Stermich) e il croato Ivan Zajc (Giovanni von Zajtz). Al loro apporto si oppone idealmente quello di un manipolo di autori indifferenti alla temperie dei nazionalismi, che hanno continuato a sentirsi austriaci anche dopo la caduta dell'impero K.u.K. Esemplare il caso di Antonio Smareglia, il quale, da straniero in patria, continuò a professare gli ideali cosmopoliti della Mitteleuropea, da lui trasfigurati nella tecnica compositiva di ascendenza wagneriana.

Storia della musica

ore 9:30

• Giulio Cattin, introduzione ai lavori

ore 10:00

• Jože Pirjevec, Università di Trieste

Italianità, il lirismo e panslavismo nelle due sponde dell'Adriatico

• Ivano Cavallini, Università di Palermo

L'Adriatico e la ricerca dell'identità nazionale in musica

ore 15:00

• Stanislav Tuksar, Università di Zagabria

"Die Geburt der Musik aus dem Geiste des Volkes": the construction of the idea of national music in F. K. Kuhač's (1834-1911), Historiography-Slavic vs. German vs. Italic

• Harry White, Università di Dublino

"Scented, paltry things from Italy": Ireland and the discourse of nationalism in nineteenth-century European musical culture

• William A. Everett, Università del Kansas

National music cultures in Finland, Scotland and Croatia in the 19th century

Venezia e il suo tempo

ore 9:00

• Ivan Klemenčič, Accademia Slovena di Scienze ed Arti di Lubiana

The contribution of music to Slovenian national awakening: the role of reading-rooms between Trieste, Ljubljana and Maribor (1848-1872)

• Giuliana Novel, Università di Torino

Associazioni musicali e orientamenti nazionali nella Venezia Giulia

• Grozdana Marošević, Università di Zagabria

Nationalism in traditional and popular music and in music studies in Dalmatia and Istria in the 19th and 20th centuries

• Caterina Brugnera, Scuola di Musica "Edo" di Pordenone

"La madre slava" di Nikola Strmić: un tentativo di incontro tra illirismo e opera italiana

Sala dei concerti

ore 9:30

• Vjera Katalinić, Accademia Croata di Scienze ed Arti di Zagabria

Nikola Zrinyi (1508-66) as a national hero in 19th century opera between Vienna, Berlin, Budapest and Zagreb

• Adriana Guarneri Corazzol, Università di Venezia

Nazionalismo e cosmopolitismo nella produzione matura di Antonio Smareglia

• conclusioni